

Joseph Beuys

Per le notizie biografiche su Beuys

■ ■ ■ ■ ■ par. 34.8.

■ par. 34.11.

Tratto da: Joseph Beuys, *Qu'est-ce que l'art ?*, Parigi, 1992, in H. Friedel e G. Jovane, *Sei stanze per Beuys a Venezia*, catalogo della mostra, Venezia 2000, pag. 17.

253

Che cos'è l'arte?

Non posso dire che l'arte sia semplicemente un processo, che avviene in un modo o in un altro; che essa è qualcosa che vomito. Perché, ciò che esce può esattamente non andare bene. Dunque, non è sufficiente che esca qualcosa dall'uomo [...] in verità, non è affatto certo che ne esca qualcosa [...] il fatto è che mi devo preparare, devo prepararmi senza sosta.

Durante tutta la vita devo comportarmi in modo tale che ciascun istante faccia parte della preparazione [...], devo sempre prepararmi con la previsione che le forze sono lì, presenti. I principi sono lì. A quel punto, uscirà qualcosa che sarà considerevolmente più giusto di quanto sarebbe potuto essere se non mi fossi dedicato a tale lavoro preparatorio. Si tratta, molto semplicemente, di allenamento. Ma allora dovrò anche esaminare ciò che è uscito da me [...] dovrò anche portare altre persone in prossimità della cosa; ho bisogno di discuterne subito con altri, e ascoltare le loro opinioni, visto che non posso pretendere, in nessun caso, che ciò che ho prodotto sia oggettivamente giusto, sotto tutti i punti di vista [...].

Si può proclamare la propria fedeltà all'arte dicendo che è un cammino verso qualcosa, e che mai essa potrà racchiudere qualcosa come una perfezione, secondo tutti i principi possibili dello Spirito Universale. D'altro canto, là dove fosse davvero qualcosa di realmente perfetto, l'arte sarebbe morta.